

## AVVERTENZA

In parecchie occasioni la nostra Rivista ha interrotto il susseguirsi dei suoi fascicoli ordinari, introducendo nelle sue collezioni dei numeri in cui un solo argomento fosse l'oggetto studiato sotto diversi aspetti da molti autori. Si capisce che solo avvenimenti di particolare importanza religiosa, sociale o culturale ci hanno fin qui indotti a ciò. Nel 1929 ben due fascicoli furono dedicati ad illustrare gli straordinari eventi della conciliazione. Nel 1932 allo studio dei problemi della collaborazione internazionale fu dedicato il fascicolo di settembre, che ebbe larghissima diffusione.

Tra tutti gli avvenimenti maturatisi in questi ultimi tempi, senza dubbio notevolissimo, per l'importanza che ha in sè, e per la risonanza che avrà in ogni campo della vita umana, è il progressivo rinnovamento, in senso corporativo, degl'istituti sociali. In Italia, per opera del Fascismo, il fenomeno si è manifestato con un'ampiezza ed una profondità tali da rendere doveroso il diligente studio, fatto con animo deciso a far tesoro di quanto di buono contiene l'originale rivolgimento.

Naturalmente se a nessuno, che per poco si interessi dei problemi nazionali, è lecito trascurare la cosa, è dovere assoluto dei cattolici prendere dimestichezza con le dottrine che a tanto hanno portato e con le opere che su questo terreno si sono fino ad oggi, in Italia e fuori, realizzate. Questo dovere i cattolici l'hanno perchè un nobile amore li lega alla Patria, al cui migliore avvenire non si sentono estranei, e perchè, se ogni trasformazione della società interessa la vita spirituale, poche forse, come quella in corso, possono avere così grande influenza sull'avvenire cristiano del mondo. Inoltre i cattolici hanno il dovere di conoscere bene ciò che nel mondo si sta operando in favore d'una organizzazione sociale corporativa, proprio perchè un tempo, sono ormai quasi cent'anni, furono essi soli a difendere il principio ideale dell'ordinamento corporativo. I Papi in proposito ci hanno affidata una dottrina ed è nostro sacrosanto dovere di renderci conto alla luce di quella, proprio oggi che l'idea corporativa diviene programma di governo, del valore e della portata dei nuovi ordinamenti, affinché, illuminata dallo studio, sempre più viva sia la partecipazione nostra alla ricostruzione di cui il Fascismo si è fatto promotore.

Con ampio sguardo, attraverso queste pagine, potrà il lettore acquistare quel minimum di dottrina che è indispensabile a chi deve collaborare, con l'opera e l'apostolato, al rinnovamento dello Stato e alla prosperità della Patria, non dimenticando gl'insegnamenti della Chiesa e gl'interessi delle anime.

LA REDAZIONE